

Incontro generale sperimentazione
Progettare, valutare e migliorare la scuola
attraverso l'educazione civica
a.s. 2024-2025

Pier Paolo Cairo – coordinatore progetto
USR Emilia-Romagna – Ambito territoriale di Modena

Scuola-pilota: IIS «Levi» di Vignola

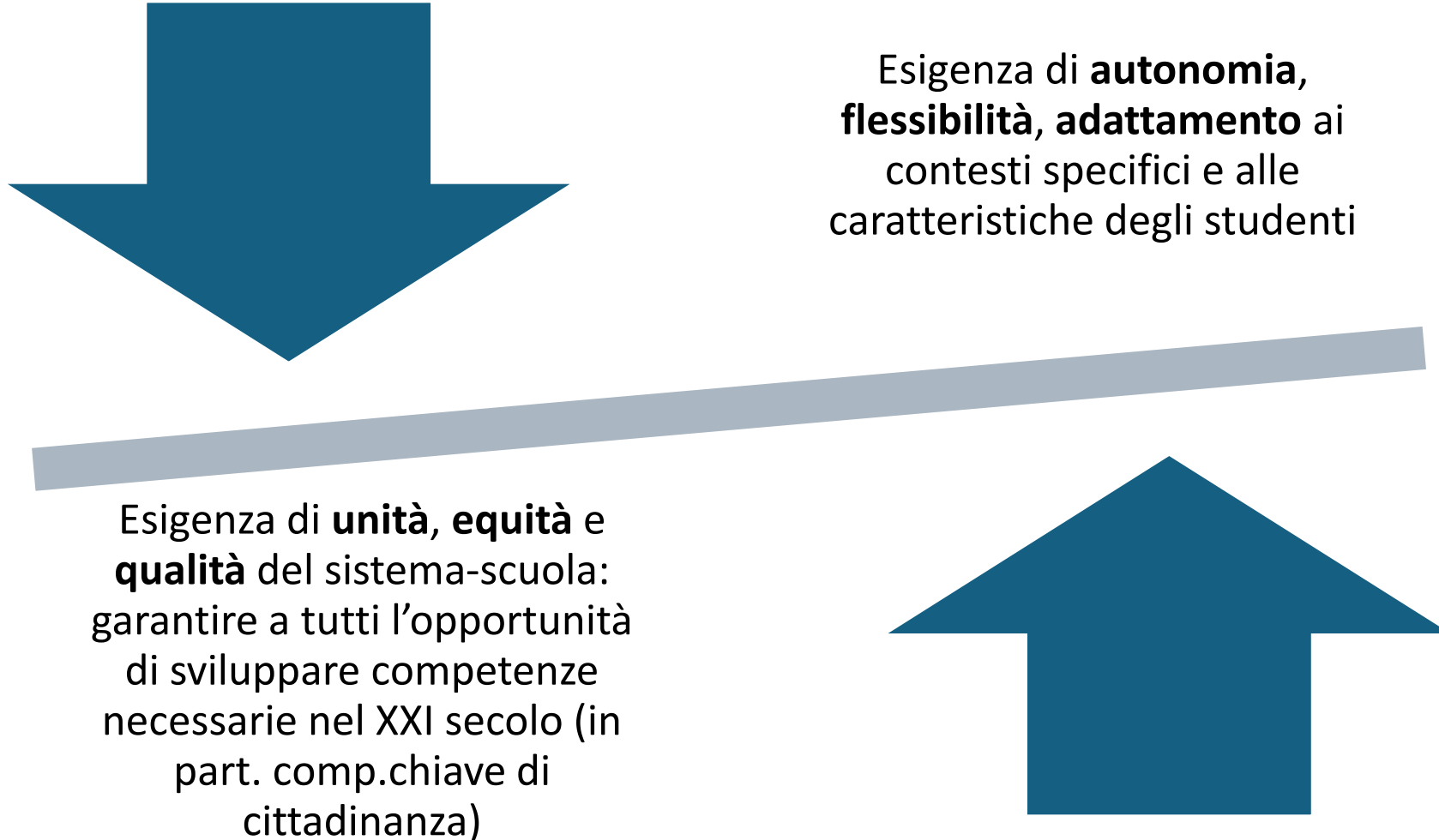
Scenario di riferimento: lo Stato e la Scuola di fronte alle crisi del mondo contemporaneo

- Lo scenario in cui si colloca la scuola di oggi è uno scenario di «**policrisi**» => 4 crisi principali che si intrecciano e si alimentano: ecologica, economico-sociale, demografica, di solitudine
- Lo Stato sociale di oggi, anche con il contributo delle organizzazioni della società civile (*Welfare mix*), è chiamato ad assumersi la cura di quegli interessi collettivi - riassumibili negli **obiettivi di sviluppo sostenibile** - promossi a livello internazionale in quanto lasciati «scoperti» negli ultimi decenni dall'ondata di neoliberismo che ha interessato gli Stati contemporanei
- Il «fronte» dell'**educazione è fondamentale**: non è da sola sufficiente, ma nessuna azione politica è efficace se non entra in campo anche l'azione educativa, specie nei confronti delle giovani generazioni. La complessità delle crisi attuali richiede anzitutto **consapevolezza, pensiero critico e autonomo, coinvolgimento attivo** dei giovani

➤ Richiamo da più fronti alla necessità di sviluppare attraverso la scuola le **competenze chiave di cittadinanza** (ossia competenze disciplinari ed interdisciplinari necessarie allo studente-cittadino per «saper stare al mondo»), come finalità ultima e orizzonte di riferimento dell'istruzione:

- ✓ Raccomandazione UE 2018 (prima 2006) su 8 competenze chiave per apprendimento permanente
- ✓ Quadri comuni di riferimento UE su competenze (tra cui anche digitale)
- ✓ Raccomandazione UE 2022 su educazione allo sviluppo sostenibile
- ✓ D.M. n. 139/2007 (Allegato 2) su competenze chiave di cittadinanza, sulla scorta delle competenze chiave europee
- ✓ Indicazioni nazionali 2012 e Nuovi scenari 2018 + Proposta nuove Indicazioni nazionali 2025
- ✓ Legge n.92/2019 e nuove LG 2024 su educazione civica (tra cui anche cittadinanza digitale)
- ✓ Nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze (D.m. 14/2024)

Autonomia scolastica e unità del sistema-scuola: diverse esigenze da conciliare



OBIETTIVO CHE CI PREFIGGIAMO ...

In che modo e con quali strumenti
promuovere le **competenze chiave di cittadinanza**
nel sistema-scuola?

Alcune criticità nel fare educazione civica a scuola

- Dispersiva - sovrabbondanza di temi e argomenti
- Teorica/noiosa/distante dalla vita dei ragazzi
- Uno dei tanti progetti da fare che si aggiungono alle lezioni ordinarie
- Temi complessi e spinosi, su cui i docenti disciplinari non sono sempre competenti

Quale supporto può offrire il progetto alle scuole?

Aiutare a generare soprattutto «risorse intangibili»

«Risorsa» da generare o accrescere

1. **Capitale strategico** (in che direzione andare/come condividerla nell'organizzazione?)
2. **Capitale formativo-professionale** (come fare per seguirla?)
3. **Capitale relazionale** (attingendo a quali competenze esterne?)
4. **Capitale motivazionale** (perché seguire la direzione scelta?)

Strumento di supporto offerto

1. Standard di qualità della didattica in chiave civica + questionari e indicatori (+ supporto alla revisione strategica in chiave civica - *prossima fase sperimentale*)
2. Formazione «progettuale» dei docenti
3. *Partnership* educativa con soggetti pubblici e privati del territorio
4. Supporto alla revisione strategica e alla valutazione di sistema in chiave civica (*prossima fase sperimentale*)

Due capitoli della sperimentazione

1° capitolo: azioni preliminari e prima attuazione degli standard civici attraverso la collaborazione scuola-territorio

- Fasi dall'a.s. 2019-2020 all'a.s. 2023-2024

2° capitolo: formazione strutturata e supporto alla revisione strategica d'istituto in chiave civica

- Dall'a.s. 2024-2025 in poi

1° capitolo della sperimentazione e sue fasi

- Fase preliminare: ricognizione su educ. alla cittadinanza nelle scuole
- I fase: analisi/valutazione della qualità iniziale
- II fase: UdA interdisciplinare su singola tematica di rilevanza civica, che affronta un problema di «sostenibilità» della società attuale
- III fase: primi esperimenti di integrazione dell'educazione civica nel curriculum delle discipline + valutazione finale «partecipata» dei percorsi didattici

=> Rinvio a:

- [pagina web del sito UAT Modena dedicata alla sperimentazione](#)
- [volume-quaderno su educazione civica 2024](#)

Capitale strategico

Gli standard di qualità della didattica in chiave civica

1. A cosa servono?

Le prescrizioni/indicazioni europee e nazionali, in particolare la legge e linee guida su Ec, stabiliscono le direttrici da seguire, ma con due criticità:

1. Stabiliscono un lungo elenco di obiettivi di apprendimento e di competenza delle discipline scolastiche e dell'educazione civica, che spesso si presentano generici e sovrabbondanti e, se non accompagnati da un supporto, finiscono per favorire le routine (es. libri di testo) e non stimolare l'innovazione
2. Sono spesso implicite e non adeguatamente chiarite le *condizioni* da garantire agli studenti perché raggiungano gli obiettivi di apprendimento/competenza

➤ Necessaria direzione da seguire: **standard di qualità *chiari, espliciti e operativi***

Capitale strategico

Gli standard di qualità della didattica in chiave civica

2. In cosa consistono?

Per essere espliciti ed operativi, gli standard di qualità si concentrano non sugli apprendimenti degli studenti, ma direttamente sul contributo che la scuola è chiamata ad offrire a tali apprendimenti (i risultati che ci si aspetta da essa): si tratta delle **condizioni di apprendimento** da garantire agli studenti

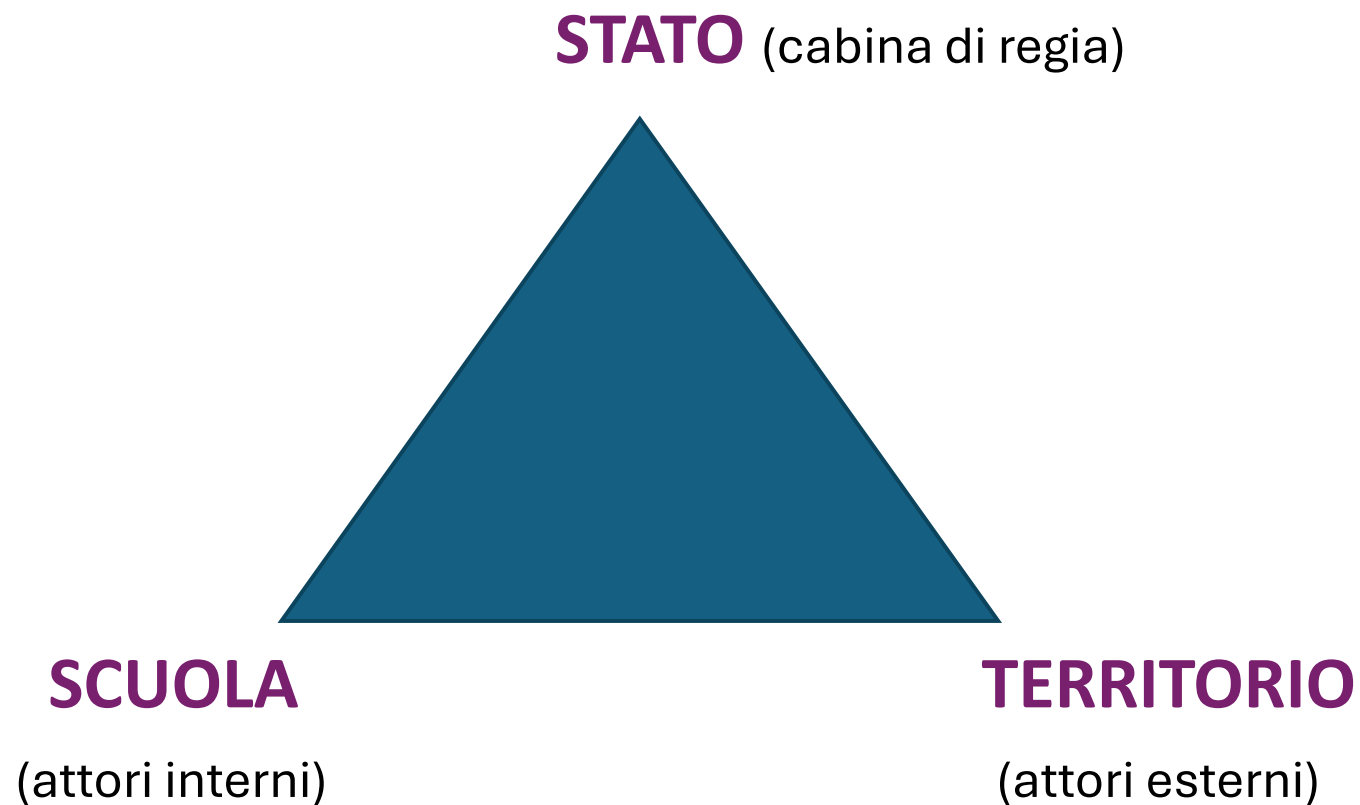
- vedi documento UAT Modena «Standard di qualità della didattica in chiave civica - in base a Legge n. 92/2019 e Linee guida adottate con DM n. 183/2024» (nota di accompagnamento prot. 16035 del 25.11.2024)

Capitale relazionale

Partnership educativa con le realtà del territorio

- Capitale relazionale: valorizzare il potenziale formativo dei soggetti del territorio attraverso relazioni basate sulla *fiducia reciproca*, su un progetto condiviso e obiettivi di interesse comune => «integrarli» nel sistema-scuola ed evitare interventi che rispondono a richieste della comunità locale piuttosto che a bisogni formativi degli studenti
- Utilità per i docenti: i soggetti del territorio che si occupano specificamente e operativamente dei problemi di cittadinanza e di sostenibilità possono proporli ai ragazzi con approccio concreto ed esperienziale, oltre a contribuire alla formazione dei docenti stessi sui temi di educazione civica

Struttura «triangolare» della *governance* sul territorio



Collaborazioni e Protocolli attivati sul territorio

- **Legambiente Emilia-Romagna** => temi della legalità e salvaguardia dell'ambiente (rif. nazionale Protocollo MIUR-Legambiente)
- **Associazione per la Responsabilità sociale d'impresa** (aderente ad ASviS) => temi dell'economia e dell'impresa sostenibili (rif. nazionale Protocollo MIM-ASviS; [corso 2025 su Ec e sostenibilità](#))
- **Dipartimento Giurisprudenza UNIMORE** => sostenibilità dal punto di vista giuridico, economico e dell'impatto sulla vita dei giovani
- **Istituto di Storia contemporanea di Modena** => temi dell'educazione civica in una prospettiva storica e di storia del pensiero (rif. nazionale Protocollo MIM-Istituto Parri)

2° capitolo della sperimentazione

- A.s. 2024-2025: formazione progettuale generale per scuola-pilota
- A.s. 2025-2026: formazione progettuale generale aperta a tutte le scuole che intendano aderire + formazione specifica e revisione strategica in chiave civica per scuola-pilota
- Ogni fine anno: restituzione esiti sperimentazione, in modo da agevolare il confronto sulle buone pratiche realizzate e la loro estensione e disseminazione presso altre scuole

Capitale professionale

Formazione progettuale per il personale docente

- **Formazione progettuale**: è finalizzata a formare e accompagnare i docenti nell'attuazione del progetto all'interno delle scuole e delle classi
- **Formazione generale**: riorganizza e riordina i temi dell'educazione civica, richiamati da Legge e Linee guida, intorno all'asse della **sostenibilità**. La sostenibilità funge da *filo conduttore* e *chiave di lettura* per collegare i diversi temi (ecologici, economici, politici, sociali, psicologico-culturali), agevolando, d'altra parte, il collegamento tra questi temi/problemi e gli ambiti del sapere che li studiano (le discipline scolastiche)
- **Formazione specifica**: accompagnerà e seguirà i docenti delle classi sperimentali nel progettare, attuare e valutare una didattica in chiave civica

Contenuti dell'educazione civica: **TRE NUCLEI CONCETTUALI**

(Linee guida ex D.M. n. 183/2024)

2.Sviluppo economico e sostenibilità

obiettivi che la società si prefigge per affrontare la crisi
complessa del mondo attuale e della civiltà
contemporanea (Agenda 2030 ONU)



1.Costituzione

quadro di norme,
principi e valori



3.Cittadinanza digitale

risorse
e strumenti tecnologici

Capitale professionale

Formazione progettuale per il personale docente

- Utilità per i docenti: aiutarli a costruire un «curricolo» di educazione civica:
- non come curricolo a sé stante, ma come programmazione delle discipline scolastiche ripensate in un'ottica diversa, che le orienta verso i problemi del nostro tempo e della civiltà attuale (*curvatura civica delle discipline*)
 - che consente, quindi, di integrare e raggiungere insieme gli obiettivi dell'educazione civica e quelli delle discipline: gli obiettivi che si prefigge un docente, ordinari ed extra (EC, digitale, orientamento, progetti vari etc.) «si semplificano» perché convergono il più possibile e diventano unitari (*essenzializzazione del curricolo*)
 - che allinea e coordina i percorsi disciplinari secondo direttrici comuni (grazie al filo conduttore della **sostenibilità**), in modo da evitare sovrapposizioni/ ridondanze nei temi da affrontare e definire un percorso didattico unitario e coerente (*interdisciplinarietà*)

*. . . la parola passa alla scuola-pilota per il racconto
dell'esperienza formativa*

Grazie!

